

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-03-2019

CENTRO

GAZZETTA DI REGGIO	12/03/2019	19	Rami e piante cadute e sull' Appennino anche neve ghiacciata <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	12/03/2019	22	Raffiche di vento a 70 chilometri all' ora alberi caduti e recinzioni danneggiate <i>Redazione</i>	5
LIBERTÀ	12/03/2019	27	Protezione civile, San Rocco ospiterà il quartier generale <i>Paola Arensi</i>	6
RESTO DEL CARLINO ANCONA	12/03/2019	50	Allerta meteo della protezione civile <i>Redazione</i>	7
CENTRO CHIETI	12/03/2019	21	Lezione agli studenti dalle donne della protezione civile <i>S.so.</i>	8
INCHIESTA	12/03/2019	5	Si perdono sul monte Cacume: il salvataggio del Soccorso Alpino di tre escursioniste <i>Bruno Gatta</i>	9
MESSAGGERO ROMA	12/03/2019	37	Il vento flagella la Capitale anche oggi allerta raffiche <i>L. Bog</i>	10
METRO ROMA	12/03/2019	7	Young, la protezione civile per bambini <i>G B</i>	11
NAZIONE AREZZO	12/03/2019	43	Fa discutere il piano di protezione civile L' opposizione accusa <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA FIRENZE	12/03/2019	5	Morti i due anziani ustionati nel rogo del palazzo di via Gozzoli <i>A. B.</i>	13
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	12/03/2019	48	Forti raffiche di vento e alberi caduti = Raffiche fino a 80 chilometri orari Il vento abbatte tre alberi <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/03/2019	1	Terremoto Centro Italia, incontro tra Anci, governo e Dpc sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/03/2019	1	Maltempo: venti di burrasca forte al Centro-Sud <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	11/03/2019	1	Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile: attenzione al Centro/Sud, temporali e forti venti di burrasca [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	11/03/2019	1	Siccità Emilia Romagna: è allarme in tutta la regione, a rischio le colture principali - Meteo Web <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	12/03/2019	1	Maltempo Lazio: ghiaccio sulle strade e vento forte, variazioni nei collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web <i>Redazione</i>	20
ansa.it	11/03/2019	1	Giovedì Anci incontra Vito Crimi - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	11/03/2019	1	Ceriscioli a M5s, fondi per aree sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	11/03/2019	1	Maltempo, danni a Jesi per tromba d' aria - Marche <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	11/03/2019	1	Sequestrata area incendio rifiuti Perugia - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	24
perugiatoday.it	11/03/2019	1	Il maltempo semina danni, nuova allerta meteo della Protezione Civile dell' Umbria <i>Redazione</i>	25
repubblica.it	11/03/2019	1	Meteo, torna l' inverno: pioggia e vento al Centro e al Sud, crollano le temperature <i>Redazione</i>	26
tiscali.it	11/03/2019	1	Ecco i progetti di sviluppo che possono far risorgere le zone colpite dai terremoti <i>Redazione</i>	27
bologna2000.com	11/03/2019	1	Incendi boschivi, da domani riprende lo stato d' attenzione in tutta l' Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	29
cesenatoday.it	11/03/2019	1	Temperature in picchiata e vento forte in Riviera, la Protezione Civile lancia l' allerta meteo <i>Redazione</i>	30
cesenatoday.it	11/03/2019	1	Dopo il maltempo torna l' allarme incendi: "Massima cautela nel bruciare stoppie" <i>Redazione</i>	31
gazzettadimodena.gelocal.it	11/03/2019	1	Allarme siccità in Emilia Romagna, scatta lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi <i>Redazione</i>	32
h24notizie.com	11/03/2019	1	Domeniche ecologiche, circa 300 persone al lavoro per rimuovere gli ingombranti <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-03-2019

newsrimini.it	11/03/2019	1	Alberi e rami pericolanti, i vigili del fuoco sommersi da segnalazioni <i>Redazione</i>	34
newsrimini.it	11/03/2019	1	Forte vento, alberi cadono su auto in sosta <i>Redazione</i>	35
parma.repubblica.it	11/03/2019	1	Fridays for future: Parma si avvia allo sciopero per il clima tra siccità e allarme incendi <i>Redazione</i>	36
piacenzasera.it	11/03/2019	1	Incendi boschivi, riprende lo stato di attenzione in tutta la regione <i>Redazione</i>	37
ravennanotizie.it	11/03/2019	1	Incendi boschivi. Dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	38
ravennatoday.it	11/03/2019	1	Dopo il maltempo torna l'allarme incendi: "Massima cautela nel bruciare stoppie" <i>Redazione</i>	39
riminitoday.it	11/03/2019	1	Clima troppo secco, scatta lo stato di attenzione per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	40
cronachemaceratesi.it	11/03/2019	1	Maltempo e vento forte: - alberi e rami crollati <i>Redazione</i>	41
estense.com	11/03/2019	1	Vento forte, albero cade sulle giostre al parco urbano <i>Redazione</i>	42
estense.com	11/03/2019	1	Allerta meteo per il vento, raffiche fino a 80 km/h <i>Redazione</i>	43
ilquotidianodellazio.it	11/03/2019	1	Euroma2 e il Progetto Young, lezioni di sicurezza per i ragazzi <i>Redazione</i>	44
newtuscia.it	11/03/2019	1	- Patrica: escursioniste perdono sentiero, recuperate dal Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	46
piacenzanight.com	11/03/2019	1	Incendio in un bosco a Morfasso. Fiamme alimentate dal forte vento <i>Redazione</i>	47
radioluna.it	11/03/2019	1	"Domeniche ecologiche" a Penitro, raccolti 40 metri cubi di rifiuti ingombranti <i>Redazione</i>	48
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	11/03/2019	1	Incendi boschivi, dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	49
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	11/03/2019	1	Protezione civile. Incendi boschivi, dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna. Massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali <i>Redazione</i>	50
TVPRATO.IT	11/03/2019	1	Tromba d'aria a Vaiano: alberi caduti e tetti scoperchiati FOTO <i>Redazione</i>	51
viverepesaro.it	12/03/2019	1	Fondi aggiuntivi per il sisma, Forza Italia: "La Regione li utilizza per interventi inopportuni" <i>Redazione</i>	52
anconanotizie.it	11/03/2019	1	Territorio flagellato dal vento: interventi dei Vigili del Fuoco ad Ancona, Senigallia e Jesi <i>Redazione</i>	53
CENTRO L'AQUILA	12/03/2019	16	Sequenza di scosse di febbraio: le prime "previsioni" di Giuliani <i>Giustino Parisse</i>	54
chiamamicitta.it	11/03/2019	1	Rimini: allerta della Protezione Civile per gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	56
ferraraitalia.it	11/03/2019	1	Protezione civile. Incendi boschivi, dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna. Massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali <i>Redazione</i>	57
latinaoggi.eu	11/03/2019	1	Forti raffiche vento a Latina, alberi caduti e tetti scoperchiati <i>Redazione</i>	58
piacenzaonline.info	11/03/2019	1	In Emilia-Romagna stato di attenzione per gli incendi nei boschi <i>Redazione</i>	59
regione.marche.it	11/03/2019	1	SBLOCCATI 28 MILIONI DI EURO DALLA PROTEZIONE CIVILE PER L'INVENTUTO <i>Redazione</i>	60
romagnanotizie.net	11/03/2019	1	Incendi boschivi. Dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	61
tg24.info	11/03/2019	1	Patrica Dispersi sul Monte Cacume, il sindaco ringrazia la protezione civile <i>Redazione</i>	62
VIVEREURBINO.IT	11/03/2019	1	Fondi terremoto: Cangini, Fiori e Marcozzi (FI): "Basta sceneggiare. Regione e Governo mettano risorse adeguate destinate esclusivamente alla ricostruzione" <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-03-2019

VIVEREURBINO.IT

12/03/2019

1

[Fondi aggiuntivi per il sisma, Forza Italia: "La Regione li utilizza per interventi inopportuni"](#)

Redazione

64

in Provincia

Rami e piante cadute e sull'Appennino anche neve ghiacciata

[Redazione]

IN PROVINCIA Rami e piante cadute e sull'Appennino anche neve ghiacciata REGGIO EMILIA. A fare i conti con le raffiche di vento, ieri, è stata tutta la provincia, dalla Bassa alla montagna. A Brescello, per precauzione, la Protezione civile ha chiuso al transito viale Soliani, in direzione foce Enza, per il rischio di caduta rami. A Sant'Ilario è caduto un grosso albero in via Ho Chi Min, che ha bloccato il transito sulla strada. Il Comune si è subito mobilitato per rimuovere nel più breve tempo possibile il tronco e ripristinare la circolazione. A Cavriago sono caduti diversi rami nei pressi del parcheggio della chiesa di San Nicolo, in via Cavour. A Carpineti c'è stato un improvviso ritorno all'inverno: nel pomeriggio, per 5 minuti, dopo ore di vento e cieli scuri, si è scatenata una piccola tempesta di pioggia e neve ghiacciata, una strana miscela precipitata con violenza al suolo. Poco dopo, compiaci le temperature sopra lo zero, si è trasformata in acqua. L'intervento della Protezione civile a Brescello -tit_org- Rami e piante cadute e sull Appennino anche neve ghiacciata

Raffiche di vento a 70 chilometri all'ora alberi caduti e recinzioni danneggiate

[Redazione]

Raffiche di vento a 70 chilometri all'ora alberi caduti e recinzioni danneggiate Interventi a S. Antonio in Costa Orzata, Carpaneto, Chero, Celleri, Gropparello e Podenzano Alberi caduti, recinzioni divelte e gazebo rovesciati in varie parti della Valnure della Valdarda. Sono le conseguenze delle forti raffiche di vento, che ieri pomeriggio si sono abbattute nella zona raggiungendo, come segnalato da Meteo Valnure, una velocità di 70 chilometri all'ora. A Sant'Antonio in Costa Orzata di Castellarquato è caduto un albero secolare, davanti alla storica chiesa della frazione. Un gruppo di volontari si è subito messo al lavoro per liberare la strada. Tra questi Giuseppe Freppoli, Daniele Morsia, Matteo Gandolfi, Francesco Veneziani, segnala il sindaco di Castellarquato Ivano Rocchetta, ieri sul posto. Per fortuna non si è fatto male nessuno. Oggi la temperatura sarà in ulteriore diminuzione, con valori minimi tra uno e tre gradi massimi tra i 12 e i 14 gradi. Non si prevedono particolari variazioni del tempo nel corso dei giorni successivi, precisa Silvio Scanaglia di Meteo Valnure. C'è qualche piccola speranza di pioggia la prossima settimana, ma le probabilità sono basse. Dopo il vento, infatti, resta allarme siccità in Emilia-Romagna per effetto di un inverno asciutto segnato da precipitazioni dimezzate (meno 40 per cento), spiega Coldiretti. Gli uomini della Polizia municipale dell'Unione Valnure Valchero e del gruppo Vega di Protezione civile sono stati mobilitati per ore per vari interventi riguardanti soprattutto alberi caduti o in procinto di spezzarsi. A Carpaneto è stata tagliata a pezzi e poi rimossa una pianta che si era piegata e rischiava di piombare rovinosamente su un'auto in sosta. Interventi analoghi per alberi caduti o pericolanti sono stati compiuti nelle frazioni di Celleri e di Chero ma anche a Gropparello. A Podenzano le raffiche hanno provocato alcuni danni in via Di Vittorio, dove ha divolto una recinzione facendola finire in mezzo alla strada ed ha spostato il gazebo di un bar.

elma -tit_org- Raffiche di vento a 70 chilometri all'ora alberi caduti e recinzioni danneggiate

Protezione civile, San Rocco ospiterà il quartier generale

[Paola Arensi]

Protezione civile. San Rocce ospiterà il quartier generale Passerini: a breve ci sarà l'inaugurazione In caso di emergenza uomini e mezzi partiranno dalla sede nel Basso Lodigiano Paola Arensi Sorgerà a San Rocco la sede della colonna mobile provinciale di Protezione civile. L'annuncio è stato dato al termine della mari esercitazionepromossa dal gruppo di Sant'Angelo. E' stato Francesco Passerini, presidente della Provincia di Lodi, a dare l'annuncio (Inaugureremo a breve la nuova sede) al Cupolone di Sant'Angelo. Tanti i sindaci intervenuti tra cui Giuseppe Malocchi di Livraga e Mauro Salvalaglio di Secugnago. Passerini ha rimarcato: Ringrazio la Regione, l'assessorato provinciale e il suo staff per il grande risultato raggiunto. La nuova sede di San Rocco verrà inaugurata a breve. Faremo crescere la Protezione civile. Dal quartier generale di San Rocco partiranno uomini e mezzi in caso d'emergenza. Maurizio Villa, sindaco di Sant'Angelo e consigliere provinciale delegato alla Protezione civile, ha ribadito: I volontari mi chiamino per qualsiasi cosa, la Protezione civile ha un ruolo importante, voi siete tra i primi che intervengono quando c'è bisogno e sempre presenti, anche se a volte venite dimenticati. Grazie per ciò che fate. C'è stato un altro importante annuncio: la Provincia fornirà i computer di cui avete bisogno e il Comune gli uffici che vi mancano, presto firmeremo un accordo per la concessione gratuita. Il coordinatore Mario Cantoni ha così riassunto il weekend: Hanno lavorato 41 gruppi, 135 volontari, 131 cinofili e 30 corsisti, tutto15 sce nari, con 53 mezzi impegnati più una idrogru. Marco Vignati di Somaglia, presidente del Centro coordinamento volontari, ha ribadito: Sono orgoglioso di aver trovato così tanta professionalità in questa esercitazione. Patrizio Losi di Casale, coordinatore del corso volontari e presidente nazionale della Fir Cb, ha concluso: Abbiamo superato i campanilismi e creato un gruppo coeso, c'è ancora tanto da imparare ma molto ve lo abbiamo già trasmesso. I volontari durante la chiusura della maxi esercitazione -tit_org-

Allerta meteo della protezione civile

[Redazione]

ALLERTA METEO DELLA PROTEZIONE CIVILE LA PROTEZIONE CIVILE regionale ha diramato un nuovo avviso di condizioni meteo avverse per vento su tutte le Marche valido fino alle 6 di oggi. Previsti venti di provenienza nord orientale con velocità media di vento teso e raffiche fino a burrasca forte. Progressiva attenuazione a partire dalle prime ore della giornata di oggi. Si temono venti e mareggiate soprattutto nella zona di Montemarciano. -tit_org-

l'associazione san filippo neri all'istituto de titta-fermi

Lezione agli studenti dalle donne della protezione civile

[S.so.]

L'ASSOCIAZIONE SAN FILIPPO NERI ALL'ISTITUTO DE TITTA-FERMI Le donne possono fare tutto, essere donna è un'avventura che richiede coraggio, una sfida che non finisce mai. È il messaggio lanciato nell'incontro organizzato dall'associazione Volontari San Filippo Neri con gli studenti dell'istituto superiore De Titta-Fermi di Lanciano in occasione dell'8 marzo. Grazie alla sensibilità della dirigente scolastica Daniela Rollo e del professore Umberto Nasuti, l'associazione di Protezione civile di Lanciano ha voluto celebrare così la ricorrenza dedicata alle donne. All'incontro, tenuto nell'aula magna dell'istituto, è intervenuta Gabriella Ragni, funzionaria della Sala operativa regionale, il cuore pulsante della Protezione civile in Abruzzo, il motore della struttura regionale che è operativa 24 ore su 24. Insieme a Stefania Piscopo dei Volontari San Filippo Neri, hanno portato ai tanti ragazzi intervenuti la loro diretta testimonianza dell'impegno delle donne nelle associazioni di volontariato e nel volontariato di Protezione civile. Un omaggio senza retorica alla figura e all'impegno delle donne, la loro quotidianità nell'essere madri, lavoratrici e volontarie, (s.so.) La platea degli studenti all'incontro con l'associazione San Filippo Neri La volontaria Gabriella Ragni -tit_org-

Si perdono sul monte Cacume: il salvataggio del Soccorso Alpino di tre escursioniste

[Bruno Gatta]

Si perdono sul monte Cacume: il salvataggio del Soccorso Alpino di tre escursioniste. A soccorso concluso, le tre escursioniste romane, che si erano perse sulle cime del Monte Cacume a Patrica, hanno ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per riportarle a casa sane e salve. Ma sicuramente la prossima volta che decideranno di fare un'escursione, saranno più accorte perché la montagna, seppur in questo caso supera di poco i mille metri, non va sfidata ma rispettata. Una ventina di persone, tra operatori del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) della Stazione di Colleparado, Vigili del Fuoco del Comando provinciale di Frosinone e personale del Gruppo comunale di Protezione civile del comune di Patrica sono state impegnate qualche ora per l'operazione di salvataggio delle tre donne che si sono perse domenica. Gli uomini del Soccorso alpino della stazione di Colleparado intorno alle 18 hanno ricevuto la chiamata dei carabinieri della Stazione di Supino. Le escursioniste romane avevano chiesto aiuto per aver perso l'orientamento a causa della nebbia e del buio imminente. Le donne IL MOMENTO DEL SALVATAGGIO fortunatamente hanno trovato un capanno dove si sono riparate e dal quale hanno inviato l'Sos. Avrebbero sicuramente trascorso la notte nella struttura di fortuna, se non avessero incontrato sulla loro strada i soccorritori. Gli uomini del Cnsas si sono attivati e, seguiti da quelli della Protezione civile, si sono messi sulle tracce delle tre malcapitate. Operazioni che si sono concluse nel giro di un'ora: escursioniste incolumi, stanche ma rincorate e accompagnate alle autorità per le formalità di rito. Ancora un salvataggio del Cnsas che quasi ogni domenica sono allertati da persone che in qualche caso sfidano la montagna rischiando grosso. Bruno Gatta Le donne, che venivano dalla Capitale, hanno ringraziato i soccorritori per essersi adoperati subito ed averle ritrovate IL MOMENTO DEL SALVATAGGIO -tit_org-

Il vento flagella la Capitale anche oggi allerta raffiche

[L. Bog]

Il vento flagella la Capitale anche oggi allerta raffiche Ancora paura nella Capitale per alberi caduti. Ieri sera sulla via Salaria, subito dopo il Grande Raccordo, è precipitato un albero sulla corsia in direzione Roma. Gli agenti della Polizia Locale del Gruppo Nomentana sono stati costretti a chiudere il tratto di strada interessato dall'incidente. Con il calare del sole ha iniziato a soffiare un fortissimo vento soprattutto a Roma Nord, in zona Settebagni. La protezione civile ha emesso un'allerta meteo che proseguirà anche oggi. Problemi sono stati registrati anche sulla ferrovia Roma-Lido: a causa di rami caduti, il servizio ieri sera risultava rallentato nella tratta che va da Magliana ad Acilia. Sui social network è subito scattato il tam tam: Fate attenzione agli alberi, tira un vento fortissimo. Purtroppo i romani sono abituati: il maltempo nella Capitale è associato quasi in modo automatico alla caduta di alberi. Il 23 febbraio, durante un'altra giornata di vento, sono caduti moltissimi alberi. Un grosso pino è precipitato in viale Mazzini ferendo due persone, una in modo grave. Alberi sono caduti anche a villa Pamphili, a villa Ada, a villa Borghese e al Parco degli Scipioni, tanto che il campidoglio ha decretato la chiusura di tutti i giardini per motivi di sicurezza. Nonostante la riapertura dopo vari giorni, le ville appaiono ancora stremate dal vento: rami e tronchi a terra, zone interdette per motivi di sicurezza. I NUMERI E le previsioni meteo delle prossime ore non promettono nulla di buono visto lo stato di scarsa manutenzione delle alberature della Capitale. Dopotutto il maxi appalto da 5 milioni di euro, non è ancora partito, nonostante il bando sia stato pubblicato nell'aprile del 2017. Anche gli ultimi dati sulla manutenzione del verde parlano di un netto calo degli interventi. Se nel 2012 furono potati 9.500 piante, abbattuti 1.400 alberi e piantati 1.830, nel 2017 i numeri diventano rispettivamente: 2.803, 1.251 e 120. Due anni fa, inoltre, sono stati 25mila gli interventi di manutenzione ordinaria del verde, 350 quelli ordinari. Nel 2012 i dati erano: 78mila e 840. L. Bog. (A RIPRODUZIONE RISERVATA Il pino caduto il 23 febbraio REGISTRATI DISACI SOPRATTUTTO A ROMA NORD UN GROSSO PINO SI SCHIANTA SULLA SALARIA -tit_org-

Young, la protezione civile per bambini

[G B]

CITTÀ Lezioni pratiche di educazione civica per i bambini delle elementari dei Municipi Vili, IX e x di Roma. Si chiama "Progetto Young" e coinvolgerà circa 2.300 bambini di 31 scuole primarie (IV e V) che al centro commerciale Euroma2, dal 25 marzo al 5 aprile, assisteranno a dimostrazioni pratiche tenute dai volontari del gruppo Protezione Civile Camelot Him Onlus e della Croce Rossa Italiana Municipio IX. Per la prima volta sarà presente anche il dipartimento della Protezione Civile Nazionale con il gazebo 'non rischio', dove saranno fornite informazioni su come prevenire i danni delle alluvioni, maremoti e terremoti ed affrontare al meglio le situazioni di emergenza. Durante gli incontri formativi in aula sono illustrate le nozioni di primo soccorso, la valutazione di un incidente e le azioni da compiere per risolvere situazioni non complicate. In quelle pratiche viene ricostruito un piccolo circuito automobilistico: i bambini potranno osservare da vicino l'interno di un'ambulanza. G.B. -tit_org-

SAN GIOVANNI IL GRUPPO CRESCE IN CAMPO**Fa discutere il piano di protezione civile L'opposizione accusa***[Redazione]*

SAN GIOVANNI IL GRUPPO CRES IN CAMPO Fa discutere il piano di protezione civile L'opposizione accusa IN CONSIGLIO comunale a San Giovanni è stato presentato il Piano di Protezione Civile, redatto dal comune e portato in assise per essere approvato e inviato alle sedi competenti regionali e provinciali. Ma così non sarà. Almeno per il momento, in quanto il documento è risultato incompleto e sarà quindi rivisto e discusso in commissione consiliare. Una vicenda, quella raccontata dal consigliere di Cresce San Giovanni Mario Marziali, che ha sollevato le critiche della forza di opposizione. Il piano, oltre a tuttecriticità ed eventi disastrosi come terremoti, alluvioni ed inquinamenti, deve presentare anche la mappa dei luoghi su cui intervenire per assistere la cittadinanza in caso di calamità naturali e quindi prevede il censimento delle cosiddette aree di concentrazione nei quali i cittadini dovrebbero andare per essere assistiti e indirizzati. Rimane difficile credere che Piazza della Pace o altri luoghi indicati possano essere idonei a centro di raccolta durante un alluvione - ha ironizzato Marziali - vista la vicinanza, l'altezza del letto dell'Amo e l'ubicazione in depressione della piazza che, con una tracimazione del fiume o del borro delle Ville sarebbe sott'acqua. Marziali ha poi chiesto, per la discarica di Podere Rota, la visionatura del piano sulla sicurezza messo in piedi dalla prefettura e dal Comune di Terranuova, (Poiché riguarda a conti fatti solo il nostro territorio). RIGUARDO invece al censimento delle scuole, il consigliere ha precisato che l'asilo nido Il Marzocchino ha la legenda di chi lo frequenta vuota e non è indicato ne il numero dei bambini, ne dei docenti e del personale ausiliario. Sorte peggiore - ha continuato il rappresentante dell'opposizione - è toccata all'asilo nido comunale di via Peruzzi Lo Scheggia, non presente nel censimento. CONSIGLIERE Mario Marziali -tit_org- Fa discutere il piano di protezione civile opposizione accusa

Morti i due anziani ustionati nel rogo del palazzo di via Gozzoli

[A. B.]

L'incendio Avevano 83 e 89 anni Sergio Sbolci e Dolores Sevic, più di cinquanta dei quali trascorsi insieme. Non ce l'hanno fatta a sopravvivere all'incendio che lo scorso 24 febbraio è divampato nel loro appartamento in via Benozzo Gozzoli, a San Frediano. I due anziani coniugi sono morti a dieci giorni di distanza al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Pisa, dove erano stati trasportati in elisoccorso da Careggi. Lei si è spenta il primo marzo, e lo scorso sabato è stata sepolta nel cimitero di Trespiano. Sbolci è morto nella notte tra domenica e lunedì. Ancora incerta la data dei funerali: è probabile che anche per lui, come per la moglie, sia prima disposta l'autopsia. Così come tuttora incerte sono le cause dell'incendio, che i Vigili del fuoco stanno cercando di ricostruire. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 8 e un quarto del mattino nell'appartamento dei due pensionati, al quarto piano di un palazzo di edilizia popolare al civico 27. Nel rogo sono rimaste ferite altre tre persone, due anziani e una badante, anche se non in modo grave. Lievemente intossicati anche quattro agenti della polizia, intervenuta sul posto insieme ai vigili del Fuoco di Firenze, di Prato e di Empoli. Gli agenti sono stati dimessi dal pronto soccorso di Careggi con pochi giorni di prognosi. Le condizioni dei due pensionati invece sono apparse subito gravi, tanto che è stato immediatamente disposto il loro trasferimento in codice rosso al Centro grandi ustionati di Pisa. Intanto il palazzo di via Gozzoli è stato in parte evacuato: dieci appartamenti sono stati dichiarati inagibili, mentre le famiglie che ci vivevano hanno trovato ospitalità in strutture messe a disposizione dal Comune o al centro della Protezione civile all'Olmattello. Ettore Sbolci, il fratello della vittima, ha annunciato che chiederà un incontro al sindaco Dario Nardella e all'assessora al welfare Sara Funaro. - a.b. -tit_org-

Forti raffiche di vento e alberi caduti = Raffiche fino a 80 chilometri orari Il vento abbatte tre alberi

Pomeriggio di superlavoro ieri per i vigili del fuoco

[Redazione]

Fora raffiche di vento e alberi caduti Cervia, molti interventi dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza | BEDESCHI
A pagina 16 Raffiche fino a 80 chilometri orari vento abbatte tre alberi Pomeriggio di superlavoro ieri per i vigili del fuoco FORTE vento nella giornata di ieri a Cervia, preannunciato dalla diramazione di un'allerta meteo della Protezione civile, che continuerà fino alle 24 di questa sera, orario a partire dal quale il fenomeno dovrebbe indebolirsi. L'intensità delle raffiche ha raggiunto gli 80 chilometri orari con qualche piccolo danno che si è registrato nel pomeriggio di ieri. Di conseguenza non sono tardate ad arrivare le prime richieste di intervento ai vigili del fuoco e alla polizia municipale. Nessun danno grave a persone e cose ma rami a terra, aghi di pino e una tempesta di sabbia hanno caratterizzato il pomeriggio di ieri. Così è iniziato il superlavoro dei vigili del fuoco che hanno proceduto all'intervento immediato a seguito delle segnalazioni che via via cominciavano ad arrivare. In particolare, nell'arco del pomeriggio sono caduti tre alberi in aree private e uno su un terreno pubblico. Inoltre, il semaforo all'incrocio tra viale Forlì e viale 2 Giugno è stato predisposto con la luce lampeggiante, dato che le lampade semaforiche seguivano le folate di vento girandosi e rendendo difficile la regolamentazione corretta del traffico. DIVERSE, poi, sono state le richieste per cassonetti spostati dalle folate di vento. Sul lungomare la visibilità era ridotta a causa dell'innalzamento della sabbia, soprattutto nel tratto della spiaggia libera di Cervia. Per quanto riguarda le temperature, si segnala una diminuzione nei valori minimi, che si porteranno fino a 3-6 gradi. Si consiglia, anche nella giornata di oggi, di prestare attenzione in particolare agli oggetti caduti nella sede stradale. La Polizia municipale e il Servizio Protezione civile sono costantemente al lavoro per monitorare la situazione in tempo reale per la sicurezza dei cittadini. i.b. -tit_org-

Forti raffiche di vento e alberi caduti - Raffiche fino a 80 chilometri orari Il vento abbatte tre alberi

Terremoto Centro Italia, incontro tra Anci, governo e Dpc sulla ricostruzione

[Redazione]

Lunedì 11 Marzo 2019, 16:26 Tra i temi dell'incontro, in programma per il 14 marzo, la ricostruzione privata e le possibili deleghe ai Comuni, gli interventi su beni, infrastrutture e frane, il rifinanziamento del Cas, la sanatoria nei Comuni meno danneggiati e l'uso dei rimborsi da assicurazioni. Si svolgerà giovedì 14 marzo a partire dalle 17:00, a Roma, presso la sede nazionale dell'Anci, un incontro tra il coordinamento delle Anci regionali delle zone terremotate dell'Italia Centrale (Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria) e il sottosegretario alla ricostruzione Vito Crimi. Alla riunione parteciperanno, tra gli altri, il capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borelli e il commissario alla Ricostruzione Piero Farabollini. Tra le tematiche dell'incontro, che sarà presieduto dal presidente di Anci Marche Maurizio Mangialardi, in qualità di coordinatore delle Anci regionali, spiccano quelle legate alla ricostruzione privata con riferimento alle possibili deleghe ai Comuni; gli interventi sui beni ed infrastrutture pubbliche e sulle frane; il rifinanziamento del Contributo di autonomia sistemazione (CAS); la sanatoria per gli interventi di ripristino nei Comuni meno danneggiati e l'utilizzo dei rimborsi da assicurazioni. L'auspicio dell'Anci, che da tempo sta attuando con determinazione e forza un'azione di confronto istituzionale, è quello di arrivare grazie all'incontro a soluzioni condivise sulle questioni ancora aperte legate alla ricostruzione post sisma. red.mn (fonte: Anci)

Maltempo: venti di burrasca forte al Centro-Sud

[Redazione]

Lunedì 11 Marzo 2019, 17:13 Allerta gialla per la giornata di domani, martedì 12 marzo, su Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata e Abruzzo. Una saccatura di origine atlantica, che nelle prossime ore formerà un'area di bassa pressione sullo Jonio, sarà responsabile dell'intensificazione dell' ventilazione dai quadranti settentrionali che interesserà in particolare le regioni meridionali. La perturbazione comporterà inoltre una generale diminuzione delle temperature, con nevicate in calo fino a quote di bassa montagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 11 marzo, venti da forti a burrasca settentrionali su Emilia-Romagna e Marche, in estensione dal tardo pomeriggio su Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca forte. Si prevedono, infine, forti mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata l'allerta gialla per la giornata di domani, martedì 12 marzo, sulla Sicilia nord-orientale, sulla Calabria meridionale e ionica, sulla Puglia, sui bacini della Basilicata meridionale e sull'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. red.mn (fonte: DPC)

Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile: attenzione al Centro/Sud, temporali e forti venti di burrasca [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della Protezione Civile: attenzione al Centro/Sud, temporali e forti venti di burrasca [MAPPE e BOLLETTINI]

Allerta Meteo, nuovo pesante avviso della protezione civile per il maltempo delle prossime ore al Centro/Sud: i bollettini a cura di Antonella Petris 11 Marzo 2019 - 17:39

allerta meteo protezione civile scuole chiuse

Allerta Meteo Una saccatura di origine atlantica, che nelle prossime ore formerà un'area di bassa pressione sullo Jonio, sarà responsabile dell'intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali che interesserà in particolare le regioni meridionali. La perturbazione comporterà inoltre una generale diminuzione delle temperature, con nevicate in calo fino a quote di bassa montagna. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento.

[Schermata-2019-03-11-alle-17]

L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 11 marzo, venti da forti a burrasca settentrionali su Emilia-Romagna e Marche, in estensione dal tardo pomeriggio su Puglia, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca forte. Si prevedono, infine, forti mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata allerta gialla per la giornata di domani, martedì 12 marzo, sulla Sicilia nord-orientale, sulla Calabria meridionale e ionica, sulla Puglia, sui bacini della Basilicata meridionale e sull'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Lunedì 11 marzo 2019

[11032019_oggi_d0-184x300]

Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, settori centro-orientali di Abruzzo e Molise e su Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di breve rovescio, su Romagna, restanti settori di Marche, Abruzzo e Molise, Umbria, zone interne ed appenniniche del Lazio, Campania, settori settentrionali e versante occidentale della Basilicata, Puglia centrale e settore tirrenico della Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. **Nevicate:** sulle zone alpine di Piemonte, Valle Aosta, Lombardia ed Alto Adige, con apporti al suolo da deboli a moderati, specie sui settori di confine; sull'Appennino centro-meridionale con quota neve in calo fino ai 600-800 m, con apporti al suolo da deboli a moderati. **Visibilità:** nessun fenomeno significativo. **Temperature:** in sensibile calo sulle regioni settentrionali; valori serali insensibile diminuzione anche al Centro-Sud. **Venti:** di burrasca o burrasca forte nord-occidentali sull'arco alpino, con raffiche di Föhn nelle adiacenti zone vallive e pianeggianti, in attenuazione; di burrasca nord-occidentali sulla Sardegna, con raffiche di burrasca forte; da forti a burrasca settentrionali su Liguria, Marche e sulle regioni centrali della penisola, in estensione alle regioni meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori tirrenici di Toscana e Lazio e lungo la dorsale appenninica, fino a tempesta su rilievi e capi e spostati della Liguria e inserata sui crinali dell'Appennino, dei rilievi siciliani e lungo i settori costieri di Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale. **Mari:** molto mossi o agitati tutti i bacini occidentali e localmente Adriatico centrale. Fino a molto agitato il Mar di Sardegna e, localmente, il Tirreno.

Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Martedì 12 marzo 2019

[12032019_domani_d0-184x30]

Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o

temporale, su Pugliacentro-meridionale, Basilicata ionica, Calabria ionica e meridionale e Sicilianord-orientale e centrale tirrenica, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto del Sud, Molise e Abruzzo meridionale, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: residue al mattino sull'Alto Adige; al di sopra dei 600-800 m sull'Appennino centro-meridionale e al di sopra degli 800-1000 m sui rilievi della Sicilia settentrionale, con apporti al suolo da deboli a moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale sensibile calo; localmente marcato, nei valori massimi, su Sicilia e Calabria. Venti: di burrasca o burrasca forte settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche fino a tempesta su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, in progressiva attenuazione a partire da Abruzzo e Molise. Mari: da agitati a molto agitati i bacini centro-meridionali, fino a grosso l' Ionio al largo; moto ondoso in progressiva diminuzione a partire dai bacini centrali. Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Mercoledì 13 marzo 2019 [13032019_dopodomani_d0-18] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di levante, Toscana settentrionale ed orientale, Appennino emiliano e Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia settentrionale e Basilicata settentrionale ed occidentale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Nevicate: su Valle Aosta e rilievi alpini del Piemonte settentrionale, con apporti al suolo da deboli a moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale aumento, localmente sensibile nei valori massimi sulle regioni meridionali. Venti: forti, con residue raffiche di burrasca o burrasca forte, sui settori ionici e sui rilievi della Sicilia; dal pomeriggio/sera, da forti a burrasca, sulla Sardegna. Mari: da agitati a molto agitati lo Ionio, fino a grosso al largo, in attenuazione; dal pomeriggio, da molto mossi ad agitati il Tirreno, il Mar Ligure a largo ed il Mare di Sardegna, con tendenza di quest'ultimo a divenire molto agitato dalla sera/notte.

Siccità Emilia Romagna: è allarme in tutta la regione, a rischio le colture principali - Meteo Web

[Redazione]

Siccità Emilia Romagna: è allarme in tutta la regione, a rischio le colture principali. Sul Po "sembra piena estate", la siccità straordinaria di questo inverno creerà problemi a tutta la Regione Emilia Romagna. A cura di Mario Francesco Pugliese. 11 Marzo 2019 - 12:00. Siccità-fiume-po. Da un'analisi di Coldiretti Emilia-Romagna sull'andamento climatologico dell'inverno, in occasione della settimana del #Fridaysforfuture (mobilitazione globale nata dalla giovane Greta Thunberg), emergerebbe che a causa dell'inverno asciutto, nella regione è allarme siccità. Le scarse precipitazioni hanno lasciato a secco fiumi, laghi e terreni e senza neve le montagne (-40%, rispetto alle attese). Sul Po sembra piena estate con la portata del fiume che a Boretto (Reggio Emilia) è di 674 m³/s contro gli usuali 1.226. Per il Po non si vedono nemmeno possibilità di soccorso da parte dei grandi laghi le cui percentuali di riempimento vanno dal 11% del lago di Como al 16% dell'Iseo fino al 33% del Maggiore con il fiume Ticino che a Vigevano è sceso a -105 centimetri. La siccità straordinaria di questo inverno creerà problemi alle colture principali della nostra regione come cereali, frutta e ortaggi, ma anche alle semine di questi giorni, come la bietola e il pomodoro.

Maltempo Lazio: ghiaccio sulle strade e vento forte, variazioni nei collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lazio: ghiaccio sulle strade e vento forte, variazioni nei collegamenti con le Isole Pontine. Forte vento: si registrano variazioni nei collegamenti Laziomar con le Isole Pontine. A cura di Filomena Fotia. 12 Marzo 2019 - 08:39. Mareggiata 01. Astral Info Mobilità rende noto che si registra vento forte e presenza di ghiaccio sulle strade regionali 411 Bublacense e 521 di Morro. Sono attivisti pargisale di Astral spa. A causa di condizioni meteo avverse, a causa del forte vento, variazioni nei collegamenti Laziomar con le Isole Pontine. Le corse di oggi 12 marzo Formia-Ponza e Formia-Ventotene delle 09.15, Ventotene-Formia delle 15.00, Ponza-Formia delle 17.00, non verranno effettuate. Inoltre la corsa pomeridiana Formia-Ponza delle 20.30 verrà effettuata alle 17.30. Ugualmente per vento forte questa mattina non erano state effettuate le corse Ventotene-Formia delle 06.45 e Ponza-Formia delle 07.45.

Giovedì Anci incontra Vito Crimi - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 11 MAR - Si svolgerà giovedì 14 marzo a partire dalle 17, a Roma, presso la sede nazionale dell'Anci un incontro tra il coordinamento delle Anci regionali delle zone terremotate dell'Italia Centrale (Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria) e il sottosegretario alla ricostruzione Vito Crimi. All'unione parteciperanno, tra gli altri, il capo Dipartimento della protezione civile Angelo Borelli e il commissario alla ricostruzione, Piero Farabollini. Tra le tematiche dell'incontro, che sarà presieduto dal presidente di Anci Marche Maurizio Mangialardi, in qualità di coordinatore delle Anci regionali, spiccano quelle legate alla ricostruzione privata con riferimento alle possibili deleghe ai Comuni; gli interventi sui beni ed infrastrutture pubbliche e sulle frane; il rifinanziamento del Contributo di autonomia sistemazione (CAS); la sanatoria per gli interventi di ripristino nei Comuni meno danneggiati e l'utilizzo dei rimborsi assicurazioni. L'auspicio dell'Anci, che da tempo sta attuando con determinazione e forza un'azione di confronto istituzionale, è quello di "arrivare grazie all'incontro a soluzioni condivise sulle questioni ancora aperte legate alla ricostruzione post sisma". (ANSA).

Ceriscioli a M5s, fondi per aree sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 11 MAR - Nessun uso inopportuno dei fondi Ue destinati a rilanciare le aree del 'cratere' sismico. Il presidente della Regione Luca Ceriscioli replica alle contestazioni mosse dalle deputate M5s Patrizia Terzoni e Martina Parisse che hanno formato un corposo dossier nel quale si evidenzia che "gran parte" delle risorse dei Fesr sarebbero state destinate dalla Regione ad aree fuori dal cratere. Riguardo all'Asse 8, che distribuisce le risorse aggiuntive per il sisma, il presidente ribadisce: "abbiamo ripreso gli stessi Asse e li abbiamo ridistribuiti all'interno" senza dunque modificare la destinazione. Quanto ai mercatini di Natale "sono stati finanziati solo con fondi regionali". Un'obiezione è relativa alla presunta assenza di marketing turistico focalizzato sulle aree del cratere. "Promuoviamo le Marche - spiega Ceriscioli - abbiamo utilizzato fondi regionali per le attività all'interno del cratere. La promozione si fa a livello nazionale e internazionale. L'ultima Bit l'abbiamo dedicata con focus sulle aree del terremoto. Le mostre - aggiunge - si sono svolte a Macerata e Ascoli: al mondo invece comunichiamo le Marche". "Quando un'attività è 'puntuale' - sottolinea Ceriscioli - la si finanzia lì. Quando raccontiamo le Marche si fa un'azione di marketing territoriale". 'Strali' delle deputate M5s riguardavano anche attività rossiniane sempre in relazione a fondi per il sisma. "Le attività rossiniane nel cratere - osserva Ceriscioli - sono state finanziate con fondi dell'Asse 8. I fondi per Gioachino Rossini a Pesaro non si riferiscono al Rossini Opera Festival". "La promozione del materiale del cratere - precisa ancora - è avvenuta ovviamente fuori dal cratere, le attività vengono realizzate all'interno". Alle obiezioni di aver finanziato con i fondi europei cinque edifici strategici fuori dal cratere, il presidente replica: le cinque Soi (sale operative integrate) sono nelle cinque province; non ci sono edifici strategici non finanziati all'interno del cratere". L'ospedale di Camerino - esemplifica Ceriscioli - è antisismico di quarta classe, quello di San Severino è stato finanziato, a Macerata e Ascoli facciamo due ospedali nuovi con un investimento da 200 milioni di euro". Quanto al Patto per la ricostruzione, siglato dalla Regione con tantissime associazioni di categoria, sindacati e istituzioni, Ceriscioli ricorda: "abbiamo sottoscritto il Patto, non i progetti. Abbiamo preso un impegno con i parlamentari che avremmo stralciato la parte dei progetti dalla delibera perché fosse chiaro che abbiamo approvato solo un documento: tutti i bandi dei privati saranno sottoposti a gara". (ANSA).

Maltempo, danni a Jesi per tromba d'aria - Marche

I disagi e i danni causati dal vento forte nell'Anconetano, nel Maceratese e nell'Ascolano hanno reso necessari decine di interventi dei vigili del fuoco soprattutto per liberare strade da piante e alberi caduti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 11 MAR - I disagi e i danni causati dal vento forte nell'Anconetano, nel Maceratese e nell'Ascolano hanno reso necessari decine di interventi dei vigili del fuoco soprattutto per liberare strade da piante e alberi caduti. Gravissimi a Jesi (Ancona) per una tromba d'aria che si è abbattuta sulla città con fortissime raffiche di vento, grandine e pioggia. I pompieri e personale della polizia municipale stanno operando, in particolare nella zona di via Roma, nella rotatoria tra i due centri commerciali; una grossa porzione della tettoia di un distributore è stata abbattuta e una parte è volata via danneggiando la struttura sottostante. Diversi nella zona anche segnali stradali e insegne commerciali, un palo della luce è caduto sul dehors di un ristorante di un centro commerciale. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere alcuni grossi rami caduti in strada ma non si segnalano per ora persone coinvolte e veicoli travolti.

Sequestrata area incendio rifiuti Perugia - Umbria

[Redazione Ansa]

E' stata posta sotto sequestro l'area della Biondi recuperi ecologia interessata da un incendio che ha bruciato carta, plastica e imballaggi che erano lì depositati. Il provvedimento è stato disposto nell'ambito dell'indagine sulle cause del rogo condotta dai carabinieri del Noe e dai vigili del fuoco. Il sequestro è limitato comunque al capannone interessato dalle fiamme e quindi prosegue regolarmente l'attività dell'azienda che si occupa di raccolta, trattamento e recupero di rifiuti. Al vaglio della procura di Perugia c'è in particolare l'ipotesi che l'incendio possa essere stato di natura dolosa anche se non vengono escluse altre piste. Gli investigatori non hanno individuato elementi evidenti di un possibile innesco ma il fatto che l'incendio sia divampato all'interno dell'azienda e di domenica pomeriggio, quando cioè l'attività era ferma, fanno indirizzare l'indagine su un fatto di origine dolosa.

Il maltempo semina danni, nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, nuova allerta meteo della Protezione Civile dell'Umbria 23 febbraio 2019 VIDEO Maltempo in Umbria, allerta meteo per il forte vento: le immagini dal lago Trasimeno 23 febbraio 2019 Due giorni di pioggia sull'Umbria, scatta l'allerta meteo. Tutte le indicazioni 1 febbraio 2019 Meteo, allerta arancione anche domani: le previsioni della Protezione Civile 22 gennaio 2019 Il maltempo semina danni in Umbria. Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco nel tardo pomeriggio di oggi, lunedì 11 marzo. Il vento forte si è abbattuto sulla zona di Città di Castello, Umbertide e Gubbio: alberi radicati, rami pericolanti e tetti danneggiati con comignoli e tegole a rischio crollo. Intanto per domani, martedì 12 marzo, la Protezione Civile dell'Umbria ha diramato un nuovo bollettino di criticità per rischio vento. Allerta gialla per tutta la giornata nell'intera regione. Come si legge sul del Centro funzionale di Protezione Civile, con il rischio vento c'è la "possibilità di blackout elettrici e telefonici, di caduta di alberi, cornicioni e tegole, di danneggiamenti alle strutture provvisorie. Possibili problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti lacustri e alle attività lacustri". Cattura-61-22

Meteo, torna l'inverno: pioggia e vento al Centro e al Sud, crollano le temperature

Peggioramento su tutte le regioni. Vento forte a partire dalla Sardegna e in estensione al settore tirrenico. Torna anche la neve sull'Appennino, a quote

[Redazione]

Colpo di coda dell'inverno su tutta l'Italia. Già da oggi arriveranno venti molto forti e freddi, ma non solo: torneranno anche le piogge, i temporali con qualche grandinata e la neve. Il sito www.iLMeteo.it avvisa che nel corso della giornata faranno rapidamente il loro ingresso freddi venti di Maestrale ad iniziare dalla Sardegna e in successivo movimento verso tutta l'area tirrenica. Il tempo comincerà a peggiorare da metà giornata ad iniziare dall'estremo Nord est e dal Centro. LE PREVISIONI METEO Piogge e temporali al Centro e al Sud Saranno tuttavia il pomeriggio e la sera dove il meteo risulterà molto instabile con rovesci e temporali, i quali, possibili dalle coste del Veneto, emiliane e romagnole, si sposteranno verso sud andando a colpire la Toscana, le Marche, l'Abruzzo, il Molise e in serata il resto del Sud come il nord della Puglia, la Basilicata, la Campania e i settori tirrenici della Calabria. I temporali potranno essere accompagnati da qualche grandinata. Attenzione alla neve che potrà cadere intorno ai 900 metri sull'Appennino centrale e a quote più alte su quello meridionale. Crollano le temperature sulle regioni centrali e al Sud. Temperature in netto calo Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avverte di fare attenzione ai forti venti che potranno provocare mareggiate sui mari circostanti la Sardegna e soffiare fino a 100 km/h. Agitato il medio e basso Tirreno e moto ondoso in aumento anche sul medio Adriatico. Durante la notte, il maltempo si sposterà rapidamente verso sud e martedì ritroveremo tempo ancora instabile nel sud della Puglia, la Calabria ionica ed i settori orientali della Sicilia. Il meteo, tuttavia, andrà migliorando su queste regioni nel corso del pomeriggio. Bel tempo altrove, ma con ancora venti a tratti burrascosi specialmente al Centro Sud con forti mareggiate su Adriatico meridionale, Ionio, Canale di Sicilia e basso Tirreno. Più freddo ovunque.

Ecco i progetti di sviluppo che possono far risorgere le zone colpite dai terremoti

[Redazione]

Perché certe zone colpite da catastrofi naturali risorgono rapidamente e altre, invece, non riescono a scrollarsi di dosso l'etichetta di area disastrosa? Non è un problema di tempi, non è un problema di soldi, non è un problema di impegno degli abitanti. O, almeno, non è solo questione di fondi, volontà, scadenze. Dalla gragnuola di terremoti che hanno colpito gli Appennini, fra Marche, Lazio, Abruzzo e Umbria sono passati, ormai, quasi tre anni. Chi ha visto la devastazione, nell'estate del 2016, scommetteva che la gente avrebbe voltato le spalle alle proprie case in macerie e alle proprie radici sepolte, ma non è andata così: ad Amatrice, a Norcia, a Tolentino gli abitanti si aggrappano disperatamente alla propria storia. E le risorse messe in campo sono state ingenti: fra fondi italiani ed europei, circa 16 miliardi di euro. Ma la ricostruzione non decolla: solo per una casa su dieci, di quelle danneggiate, è in atto una richiesta di contributo di risanamento. [INS::INS] C'è qualcosa d'altro, a giustificare lo stallo, oltre agli impedimenti della burocrazia? Secondo Nomisma, uno dei più importanti centri studi italiani, la causa principale della paralisi è in un altro terremoto: quello avvenuto, lentamente, prima del sisma del 2016. Un terremoto sociale ed economico che nei passati decenni ha investito un po' tutte le aree, collinari e montagnose, dell'interno del paese: sempre più spopolate, con tassi di vecchiaia tra i più alti a livello mondiale e, nonostante la bellezza di monumenti e paesaggi, fuori dai flussi turistici principali. Chi ci passa racconta di una campagna ricca e promettente, ma le aziende sono frammentate, poco competitive, arretrate. Il requisito fondamentale per far ripartire le aree terremotate, insomma, non è rifarle come erano, ma, anzitutto, rivitalizzarle e ammodernarle. [INS::INS] Nomisma ha presentato una serie di progetti di sviluppo, per un costo complessivo di qualche decina di milioni di euro, che hanno il pregio di non tradire la vocazione economica dell'area fra agricoltura, turismo e welfare - e di essere ampiamente distribuiti su una ampia platea di soggetti. Ecco i principali.

LA CAPRA BIO. L'agricoltura bio - al centro, oggi, della moda del cibo - la prima indicazione. Sono colline e montagne queste, come in tante altre aree interne del paese - adatte alle capre, produttrici di un latte supermagro ricercato. Le aziende, spesso, ci sono già: si tratta di aiutarle a dotarsi di animali migliori, di riconvertirle dal tradizionale al biologico, di fornire uno scivolo e uno sbocco ai loro prodotti. Latte, yogurt, formaggi. L'idea è quella di creare una filiera che dall'allevamento alla lavorazione alla commercializzazione compatti e organizzi la produzione. Impiantarla significa investire meno di 1,3 milioni di euro in due anni, per creare quattro centri di lavorazione del latte (uno per ogni regione interessata) e di assistenza veterinaria.

2000 PROSCIUTTI. A Roma, ancora fino a qualche anno fa, i salumieri si chiamavano norcini perché vendevano i salumi che provenivano dall'area di Norcia. E, tuttora, il prosciutto di Norcia è il prodotto di eccellenza della zona interessata dal sisma. Da solo, vale circa un sesto di tutta la produzione lorda vendibile dell'agricoltura locale. E il prosciutto illustra bene le debolezze dell'economia di quelle montagne: ci sono 190 mila maiali distribuiti su quasi 4 mila allevamenti, ma, per tre quarti, questi allevamenti non sono niente di più del maiale che si consuma in famiglia. Invece, il prosciutto di Norcia è un brand con grandi potenzialità di sviluppo, anche all'estero. Anche qui, nel progetto di Nomisma, si tratta di creare una filiera industriale che vada dalla coltura dei foraggi all'allevamento, alla macellazione, alla lavorazione e alla commercializzazione. Lo studio calcola che occorra un investimento di 66 milioni di euro per crearla, moltiplicando la produzione dagli attuali 7-800 a 2 mila prosciutti a settimana.

COME AIRBNB. Il tesoro nascosto dei monti fra Amatrice e Tolentino sono le seconde case. Il turismo è già una realtà, in questa area degli Appennini. Si tratta di moltiplicarlo e distribuirlo fra i Monti della Laga, i Sibillini, il Terminillo e le seconde case sono la via più rapida ed efficiente. Nomisma calcola che, in molti Comuni, ci sia fino al 60 per cento di abitazioni disponibili. Si tratta, in buona sostanza, di metterle su Internet. Dovrebbero farlo quattro strutture (ancora una volta, una per regione) che si occuperebbero di marketing, promozione, ma anche manutenzione e gestione delle seconde case messe a disposizione: accoglienza, assistenza, feedback per un turismo sempre più a caccia di nuove esperienze da esaurire.

in pochi giorni. Nomisma calcola che, per partire, occorra mettere sul mercato almeno 1.900 case (il 2 per cento di quelle attualmente vuote): metà nelle Marche, 250 in Umbria, 350 in Abruzzo, 400 nel Lazio. Per lanciare il progetto servirebbe investire 3,8 milioni di euro il primo anno, 3,6 milioni il secondo. Ma, già dal secondo anno, il conto economico andrebbe in pareggio, grazie ad un fatturato annuo intorno ai 2,8 milioni di euro (da dividere due terzi al proprietario, che riuscirebbe a mettere a reddito la sua abitazione, un terzo alla struttura di gestione che creerebbe un centinaio di posti di lavoro).

LA COMUNE STILE NOMISMA. Il progetto più visionario, fra quelli prospettati da Nomisma, è, probabilmente, quello delle residenze multigenerazionali. Nelle aree del sisma è il 3 per cento in più di over 65, rispetto alla media nazionale, e il 2 per cento di under 14 in meno. E uno squilibrio di fondo che va al di là anche delle 500 persone tuttora senza un tetto e collocate in albergo. L'idea, in questo caso, è di individuare immobili da ristrutturare specificamente per ospitare quello che il centro studi bolognese definisce una popolazione eterogenea: anziani almeno autosufficienti, famiglie con figli piccoli, studenti. Affitto dei singoli appartamenti fra i 200 e i 250 euro al mese e una convivenza all'insegna dello scambio: tipo la spesa quotidiana in cambio del babysitting o di un piatto di minestra.

La comune stile Nomisma. 11 marzo 2019 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendi boschivi, da domani riprende lo stato d'attenzione in tutta l'Emilia-Romagna

[Redazione]

11 Mar 2019[fac] [twi] Condividi su Google+ [lin] [ema][incendio-boschivo]Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono l'intervento di squadre a terra e in qualche caso anche elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione a gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale derivante dai lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Temperature in picchiata e vento forte in Riviera, la Protezione Civile lancia l'allerta meteo

[Redazione]

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo 'gialla' per forti raffiche di vento che interesseranno anche parte del territorio cesenate, in particolare la costa. "A partire dalle 12 di lunedì fino alla mezzanotte di martedì, sono previsti venti forti nord-occidentali con locali raffiche fino a 80 km/h". Nell'allerta viene spiegato che "Il territorio emiliano-romagnolo è interessato da un veloce transito di aria fredda, che potrà determinare qualche rovescio di pioggia nelle aree più orientali, mare mosso e deboli nevicate sull'Appennino centro-occidentale (sopra i 1000 metri) e sull'Appennino romagnolo (oltre gli 800). Temperature in diminuzione nei valori minimi, che scenderanno intorno ai 3-6 gradi". Fenomeni che dovrebbero attenuarsi già a partire dalla mattinata di martedì, spiegano gli esperti. La Polizia Locale Unione Rubicone e Mare, per la presenza del vento forte in Riviera, consiglia alla popolazione di "Assicurare ciò che può cadere ed essere pericoloso. Prima di uscire in mare, ascoltare i bollettini della Capitaneria di porto e "Non passeggiare nelle banchine portuali e sui moli".

Dopo il maltempo torna l'allarme incendi: "Massima cautela nel bruciare stoppie"

[Redazione]

Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, dal 12 al 26 marzo. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa Emilia Romagna. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono intervento di squadre a terra e in qualche caso anche elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente raccomandazione a gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Allarme siccità in Emilia Romagna, scatta lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi

Dalla Protezione civile si fa sapere che

[Redazione]

Dalla Protezione civile si fa sapere che "si fa stringente la raccomandazione a gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli comuni".MODENA. In Emilia-Romagna continua a non piovere e scatta lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi: il provvedimento, che scatta il 12 marzo e fino a martedì 26, è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, in seguito ad un vertice in regione con i vigili del fuoco, la forestale e Arpa. Le ragioni del provvedimento, si legge in una nota di viale Aldo Moro, "sono le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi". Inoltre, si spiega, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, "potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiesto l'intervento di squadre a terra e in qualche caso anche di elicotteri".EventiVia Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Domeniche ecologiche, circa 300 persone al lavoro per rimuovere gli ingombranti

[Redazione]

Si è svolto ieri il secondo appuntamento con le Domeniche Ecologiche nonostante la pioggia tanti sono stati i rifiuti ingombranti raccolti presso Largo del Buon Pastore a Penitro. Circa 300 persone si sono recate al punto di raccolta e assistite dagli operatori della Formia Rifiuti Zero e dai volontari del Ver sud Pontino Formia Protezione Civile hanno depositato un totale di rifiuti ingombranti per un valore di 40 metri cubi. Durante le quattro ore di disposizione sono stati ritirati anche 75 litri di olio esausto, ed è stata riempita una pila piena di ferro e alluminio da 2 metri cubi. Inoltre, grazie al supporto dei membri delle associazioni Fare Verde Formia e Mamurra sono state consegnate anche i kit per la raccolta differenziata. La sinergia tra azienda, istituzioni, mondo dell'associazionismo e cittadini si conferma determinante per rendere Formia una città sempre più attenta al rispetto dell'ambiente e alla conservazione di un territorio paesaggisticamente da tutelare. La terza domenica ecologica si svolgerà il 7 aprile presso la pineta di Vindicio. Nell'occasione sarà sempre possibile consegnare rifiuti ingombranti (mobili, giocattoli, portavaligie), RAEE (grandi e piccoli elettrodomestici, telefoni cellulari, tablet, Tv, monitor e computer) e conferire olio vegetale esausto (no olio motore) da consegnare obbligatoriamente con tutto il contenitore, insieme a pile storiche, toner e farmaci scaduti. Si ricorda sempre che per il ritiro dei sacchetti si dovrà esibire il modulo TARI 2018.

[Domeniche-Ecologiche][Domeniche-Ecologiche][Domeniche-Ecologiche][Domeniche-Ecologiche][Domeniche-Ecologiche][Domeniche-Ecologiche][Domeniche-Ecologiche][Domeniche-Ecologiche] [loader]

Alberi e rami pericolanti, i vigili del fuoco sommersi da segnalazioni

[Redazione]

Il forte vento che soffia da nord-nord est dal primo pomeriggio di oggi su Rimini ha fatto sì che il centralino dei vigili del fuoco sia stato sommerso da decine e decine di richieste di intervento per alberi e rami pericolanti. Tre squadre dei vigili del fuoco sono attualmente all'opera in diverse zone della città. A tal proposito la protezione civile ha attivato in Emilia Romagna un allerta gialla per il vento, valida da oggi fino alla mezzanotte di domani. Seguiranno aggiornamenti

Forte vento, alberi cadono su auto in sosta

[Redazione]

Il forte vento che soffia da nord est dal primo pomeriggio di oggi su Rimini ha fatto sì che il centralino dei vigili del fuoco sia stato sommerso da decine e decine di richieste di intervento per alberi e rami pericolanti. Tre squadre dei vigili del fuoco sono attualmente all'opera in diverse zone della città. A San Vito, un albero è crollato danneggiando tre auto parcheggiate in strada, vicino alla chiesa. Altri interventi sono in corso a Covignano e a Marina Centro. Proprio a causa del forte vento la protezione civile ha attivato in Emilia Romagna un allerta gialla per il vento, valida da oggi fino alla mezzanotte di domani. Seguiranno aggiornamenti

Fridays for future: Parma si avvia allo sciopero per il clima tra siccità e allarme incendi

Aumentano le preoccupazioni nel settore agricolo

[Redazione]

Parma si prepara a vivere gli appuntamenti legati allo sciopero per il clima, in programma venerdì 15 marzo, mentre l'agricoltura dell'Emilia-Romagna si avvia verso i 60 giorni di astinenza dalle piogge, che segnano un calo di circa il 40% rispetto alla media del periodo. "Lo sciopero verde è un compito di realtà": a Salso il prof in piazza con gli alunni. Per questo l'Autorità di distretto del Po ha convocato, giovedì 14, l'Osservatorio sulla crisi idrica. Come quella dei grandi laghi lombardi (Maggiore, Iseo, Como) anche la portata del Po permane al di sotto della media e le preoccupazioni sono aggravate dalla previsione di scarso contributo dovuto allo scioglimento delle nevi, cadute in ridotta quantità nei mesi invernali.

Fridays for future a Parma Alla presa di Boretto, in particolare, la portata del più importante fiume italiano si aggira sugli 800 metri cubi al secondo con un calo del 25% circa sulla media del periodo; il livello idrico segna, nella prima settimana di marzo, -2,49 metri sullo zero idrometrico: è il peggior dato nell'ultimo triennio, compreso il 2017 particolarmente siccitoso.

Siccità, Mutti: "Può essere fatale per il settore del pomodoro" La particolare situazione climatica, con temperature già da primavera inoltrata, comporta poi l'avvio anticipato dell'irrigazione, resa più complessa anche dal progressivo insabbiamento degli alvei fluviali, caratterizzati oggi dalla presenza di vere e proprie isole.

Parmense, paesaggio estivo lungo il Po: è già allarme siccità L'associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue ribadisce la necessità di dare avvio alle procedure per l'apertura dei cantieri del piano nazionale invasi e il finanziamento di una nuova tranche.

Attualmente "riusciamo a stoccare solo l'11% dell'acqua piovana; fossimo stati attrezzati avremmo potuto conservare una parte delle abbondanti precipitazioni di inizio autunno ed oggi gli orizzonti sarebbero meno preoccupanti."

Codiretti Emilia Romagna, in occasione della settimana di #Fridaysforfuture, la mobilitazione globale che nasce con le proteste della giovane attivista svedese Greta Thunberg per chiedere ai decisori politici misure concrete contro i cambiamenti climatici, ricorda il Po in magra.

Siccità: droni e app per irrigare i campi della Food Valley La siccità straordinaria di questo inverno creerà problemi alle colture principali della nostra regione come cereali, frutta e ortaggi, ma anche alle semine di questi giorni, come la bietola e il pomodoro.

Non bastasse, scatta anche lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi: il provvedimento, in vigore da martedì 12 fino a martedì 26, è stato emesso dal direttore dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, in seguito ad un vertice in Regione con i vigili del fuoco, la forestale e Arpae.

Le ragioni del provvedimento, si legge in una nota di viale Aldo Moro, "sono le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi".

Inoltre, si spiega, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, "potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiesto l'intervento di squadre a terra e in qualche caso anche di elicotteri".

Dalla Protezione civile si fa sapere che "si fa stringente la raccomandazione a gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni".

Incendi boschivi, riprende lo stato di attenzione in tutta la regione

[Redazione]

Bologna Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono intervento di squadre a terra e in qualche caso anche elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione di agire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale derivante dai lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Incendi boschivi. Dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna

[Redazione]

Riprende lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono l'intervento di squadre a terra e in qualche caso anche di elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione di gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Dopo il maltempo torna l'allarme incendi: "Massima cautela nel bruciare stoppie"

[Redazione]

Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, dal 12 al 26 marzo. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa Emilia Romagna. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono intervento di squadre a terra e in qualche caso anche elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente raccomandazione a gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale derivante dai lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Clima troppo secco, scatta lo stato di attenzione per gli incendi boschivi

[Redazione]

Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono l'intervento di squadre a terra e in qualche caso anche di elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione di agire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Maltempo e vento forte: - alberi e rami crollati

[Redazione]

DIVERSI INTERVENTI dei vigili del fuoco in provincia, a Villa Potenza una pianta è caduta sulla carreggiata. L'avviso di condizioni avverse diramato dalla Protezione civile durerà fino alle 6 di domani lunedì 11 Marzo 2019 - Ore 19:54 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Il timelaps di un nostro lettore sull'arrivo della perturbazione a Montefano Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 Maltempo e vento forte, serie di interventi dei vigili del fuoco in provincia. Dal primo pomeriggio sono almeno una quindicina le chiamate arrivate al 115 a causa delle raffiche di vento in particolare tra Macerata, Montefano, Tolentino e Camerino. [VVFF_Arkiv_Archivio_FF-2-650x434] Per lo più si tratta di grossi rami e alberi caduti in mezzo alla carreggiata. Almeno un paio a Villa Potenza: verso Montanello e sulla stradina che costeggia il ponte, in entrambi i casi si è trattato appunto di grossi rami o alberi crollati sulla strada. Non risultano danni, solo difficoltà per la circolazione stradale. Peggio la situazione nell'Anconetano. A Jesi invece una tromba d'aria ha staccato alcune parti del tetto di un distributore di benzina e divelto le insegne di un centro commerciale. Anche a Osimo alberi e rami crollati in mezzo alla strada. Il bollettino diramato oggi dalla Protezione civile regionale per condizioni di meteo avverse dovute al vento è valido fino alle 6 di domani. RIPRODUZIONE RISERVATA

Vento forte, albero cade sulle giostre al parco urbano

[Redazione]

[recinzione-420x236] Un vento pazzesco mormorano i ferraresi, raffiche superiori ai 70 km constata la protezione civile. allerta meteo emanata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale ha interessato anche la provincia estense, spazzata dal forte vento che nel pomeriggio di lunedì dalle 15.30 in poi ha abbattuto rami, alberi e segnali stradali. L'episodio più grave anche se fortunatamente senza conseguenze si è verificato al parco urbano, dove un albero è caduto sopra le giostre per bambini. Fortunatamente, al momento dell'impatto, l'area giochi era deserta. Altrimenti il piccolo incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori. Un altro spiacevole episodio è accaduto in via Torricelli, dove le raffiche hanno scardinato una porzione di copertura di un tetto, precisamente dei pannelli isolanti in una palazzina in costruzione. Anche in questo caso, non si registrano danni a persone. Il vento ha abbattuto alcuni rami in via Comacchio e sulla Virgiliana e ha spostato le segnaletiche stradali presenti in via Comunale a Settepolesini di Bondeno, una zona transennata proprio perché anno scorso sono caduti degli alberi sempre a causa del medesimo fenomeno atmosferico. Sempre il vento ha causato lo spostamento della recinzione e di un cornicione di un edificio a Cento, all'angolo con via di Renazzo. Il proprietario dell'immobile è stato avvisato dal Comune e ha inviato un suo tecnico per la sistemazione. Al lavoro quattro squadre dei vigili del fuoco di Ferrara, Bondeno e Codigoro, impegnate in questi interventi per la messa in sicurezza. Presente anche la polizia municipale per regolamentare il traffico. StampaNotizie correlate [Pista_ciclabile_lung] Alberi danneggiati dal fortunale, chiusa la pista ciclopedonale [alberi-pericolanti-r] Strage di alberi a ogni temporale, Peruffo: Monitoraggio urgente [alberi-caduti-tempor] Tempesta di fulmini, alberi caduti e black-out nel Ferrarese [unnamed6] Maltempo. Alberi caduti e strade interrotte

Allerta meteo per il vento, raffiche fino a 80 km/h

[Redazione]

[Schermata-2019-03-11-alle-13]La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo di colore giallo per arrivo del fronte ventoso da nord-occidentale che colpirà in particolare la costa, ma che si farà sentire anche nelle aree di pianura. L'allerta è valida dal pomeriggio di lunedì 11 marzo e rimarrà in vigore fino a tutta la giornata di martedì. Secondo la Protezione civile, si verificheranno temporanee raffiche di forte intensità sulle aree di crinale appenninico, sulla pianura centro-orientale e sulla costa. L'intensità delle raffiche è stimata attorno a 80 km/h. Il vento porterà con sé anche un abbassamento della temperatura, date in forte diminuzione nei valori minimi, che si porteranno attorno a 3-6 gradi. StampaNotizie correlate[maltempo-costa-lidi-]Vento e mare agitato, allerta meteo ai Lidi[maltempo-costa-lidi-]Nuova allerta per piogge e possibili mareggiate[freddo-gelate-4-150x] Temperature estreme e gelate diffuse, nuova allerta meteo[index-13-e1546437375]Allerta meteo, gelate in arrivo a Ferrara

Euroma2 e il Progetto Young, lezioni di sicurezza per i ragazzi

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDI VII EDIZIONE 25 MARZO - 5 APRILE Protezione Civile e Croce Rossa portano nelle Scuole e ad Euroma2, laboratori teorici e lezioni pratiche di Primo Soccorso e Sicurezza Stradale[50978] Il presidente di Euroma2 Davide Maria Zanchi nella sala della Protomoteca[INS::INS] È giunto alla VII edizione il progetto ideato ed organizzato da Euroma2 per l'Educazione Civica, indirizzato agli alunni delle Scuole elementari, per puntare l'attenzione sui valori dell'educazione stradale, la sicurezza della persona e il primo soccorso. Si tratta del Progetto Young che si svolge nel mese di marzo nelle aule delle classi IV e delle scuole elementari dei Municipi VIII, IX e che anche quest'anno torna ad Euroma2 dal 25 marzo al 5 aprile. I 2.300 bambini coinvolti, dopo aver appreso in aula nel mese di marzo le nozioni teoriche, arriveranno ad Euroma2 ad assistere a dimostrazioni pratiche tenute dai volontari del Gruppo Protezione Civile Camelot Him Onlus e della Croce Rossa Italiana Municipio IX di Roma. Per la prima volta quest'anno sarà inoltre presente ad Euroma2 il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale con il gazebo lo non rischio dove saranno fornite utili informazioni su come prevenire i danni delle alluvioni, maremoti e terremoti e affrontare al meglio le situazioni di emergenza. Sarà inoltre allestito uno spazio in cui Volontari della Protezione Civile illustreranno, anche attraverso immagini e video, la loro attività.[6943] L'ampia partecipazione delle Scuole testimonia come il Progetto Young riceva, di anno in anno, notevole dimostrazione di interesse da parte delle istituzioni scolastiche, sempre più coinvolte nell'iniziativa. Quest'anno parteciperanno al Progetto Young 31 Scuole primarie di Roma, delle quali hanno aderito 95 classi, con il coinvolgimento di circa 2.300 alunni. Euroma2 ha messo a disposizione i transfer per agevolare l'arrivo degli alunni dalle diverse Scuole di Roma.[4913] Il Progetto Young è un appuntamento che ha la finalità di illustrare ai bambini, in forma ludica, le nozioni di primo soccorso e gli elementi di base delle norme di sicurezza stradale, insegnando loro a porre in essere una serie di azioni che nei momenti critici possono fare la differenza ha dichiarato il Presidente del Consorzio Euroma2, Davide Maria Zanchi. I bambini avranno così la possibilità di accrescere la capacità di adottare comportamenti di autoprotezione, nonché di attenzione e cura verso il prossimo, principi fondamentali per la crescita di cittadini consapevoli e responsabili. Potranno inoltre avvicinarsi al mondo del volontariato del quale un domani potranno far parte, partecipando attivamente.[9600] Il Presidente del Consorzio Euroma2, Davide Maria Zanchi, il percorso didattico prevede una serie di incontri formativi in aula, dove vengono illustrate le nozioni di primo soccorso, come la valutazione di un incidente, la richiesta di soccorso e le azioni che si possono compiere per risolvere situazioni non complicate, quali medicare una piccola ferita. Nei giorni dal 25 Marzo al 5 Aprile 2019, presso Euroma2, attraverso la costruzione di un piccolo circuito automobilistico e le postazioni della Croce Rossa, i bambini sono invitati ad assistere alle dimostrazioni dei Volontari, per osservare da vicino l'interno di un'ambulanza, prendere confidenza con i primi rudimenti della guida automobilistica, mettendo in pratica le basilari regole della strada e del primo soccorso. Presso il gazebo lo non rischio verranno illustrati i rischi naturali cui è particolarmente esposto il nostro Paese e spiegate le buone pratiche per minimizzarne l'impatto su persone e cose. Iniziativa Progetto Young è patrocinata dalla Regione Lazio, dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dal Comune di Roma. Quest'anno, per la prima volta, viene realizzato in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. [8975] L'attore Sebastiano Somma Il Progetto Young è stato presentato oggi in Campidoglio, nella prestigiosa sala della Protomoteca, con la partecipazione speciale della Prof. Maria Rita Parsi, psicologa, psicopedagogista, giornalista, scrittrice. Alla Conferenza, introdotta dall'attore Sebastiano Somma, sono intervenuti: Dott. Davide M. Zanchi - Presidente Consorzio Euroma2, Dott. Andrea Pece - Delegato dell'Assessore allo Sport, Politiche Giovanili e Grandi Eventi di Roma Capitale, Dott.ssa Carmela Lalli - Assessore ai Diritti alla Scuola, Crescita Culturale, Turismo e Sport IX Municipio, Dott.ssa Debora Diodati - Presidente del Comitato Roma Metropolitana della Croce Rossa Italiana, Dott. Adriano De Nardis - Presidente del Comitato Regione Lazio Croce

Rossa Italiana, Dott.ssa Rita Sicoli Dirigente Responsabile della Comunicazione e Formazione del Dipartimento della Protezione Civile, Dott.ssa Daniela Marziali - Dirigente rete scolastica Istituti VIII e IX Municipio e Suor Eugenia dell'Istituto Santa Chiara.[5452] Da sinistra Davide Maria Zanchi, Maria Rita Parsi, Andrea Pece Leggi anche: Aperitivo esclusivo all'Hotel Rome Cavalieri, guidati da Umberto Giraudo San Valentino a Bolzano con i luoghi dell'amore e i sapori del Laurin Redazione 11-03-2019 19:20

- Patrica: escursioniste perdono sentiero, recuperate dal Soccorso Alpino

[Redazione]

[WhatsApp-Image-2019-03-11-at-08]NewTuscia PATRICA Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) del Lazio è intervenuto nel tardo pomeriggio di domenica per recuperare tre escursioniste che avevano perso l'orientamento nei pressi di Patrica (Frosinone). Le tre donne, tutte di circa 70 anni e residenti a Roma, dopo essersi accorte di aver perso la traccia del sentiero che le avrebbe condotte alla vetta del monte Cacume hanno chiamato i soccorsi e hanno trovato riparo in un capanno di fortuna. Gli operatori del Soccorso Alpino della stazione di Colleparado si sono messi sulle tracce delle tre escursioniste e dopo circa un'ora di ricerca sono state ritrovate e ricondotte alle loro macchine. Alle ricerche hanno partecipato anche gli uomini dei Vigili del Fuoco, i volontari dei gruppi di Protezione Civile locale e i militari dell'Arma dei Carabinieri.

Incendio in un bosco a Morfasso. Fiamme alimentate dal forte vento

[Redazione]

Condividi Facebook Twitter Google + LinkedIn Pinterest Morfasso (Piacenza). Sarebbero state rese più difficili a causa del forte vento le operazioni effettuate dai vigili del fuoco per domare un vasto incendio in località Favale, nei boschi del comune di Morfasso. Rimangono da verificare le cause del rogo, che è stato ulteriormente alimentato dal vento e della presenza di foglie secche e asciutte, estendendosi al di là dell'area inizialmente interessata dalle fiamme. Fortunatamente, non vi sarebbero feriti secondo le informazioni sino ad ora diffuse. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco sono intervenute nel tentativo di domare l'incendio, insieme ai carabinieri del corpo forestale. La Protezione civile della Regione Emilia Romagna invita alla massima cautela, tra martedì 12 e martedì 26 marzo, nel bruciare stoppie, legname, ed ogni tipo di residuo vegetale nel corso di lavori agricoli e forestali, a causa delle persistenti condizioni di tempo secco e delle temperature, superiori alla media del periodo. Già negli scorsi giorni si sarebbero verificati numerosi incendi per le medesime ragioni. Si ricorda inoltre che, prima di abbruciamenti nel corso di lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco, grazie al numero verde 800841051. incendio vento 2019-03-11 Jessica Scaglione

Condividi Facebook Twitter Google + LinkedIn Pinterest

"Domeniche ecologiche" a Penitro, raccolti 40 metri cubi di rifiuti ingombranti

[Redazione]

PENITRO Si è svolto ieri il secondo appuntamento con le Domeniche Ecologiche e nonostante la pioggia tanti sono stati i rifiuti ingombranti raccolti presso Largo del Buon Pastore a Penitro. Circa 300 persone si sono recate al punto di raccolta e assistite dagli operatori della Formia RifiutiZero e dai volontari del Ver sud Pontino Formia Protezione Civile hanno depositato un totale di rifiuti ingombranti per un valore di 40 metri cubi. Durante le quattro ore a disposizione sono stati ritirati anche 75 litri di olio esausto, ed è stata riempita una pila piena di ferro e alluminio da 2 metri cubi. Inoltre, grazie al supporto dei membri delle associazioni Fare Verde Formia e Mamurra sono state consegnate anche i kit per la raccolta differenziata. La sinergia tra azienda, istituzioni, mondo dell'associazionismo e cittadini si conferma determinante per rendere Formia una città sempre più attenta al rispetto dell'ambiente e alla conservazione di un territorio paesaggisticamente da tutelare. La terza domenica ecologica si svolgerà il 7 aprile presso la pineta di Vindicio. Nell'occasione sarà sempre possibile consegnare rifiuti ingombranti (mobili, giocattoli, portavaligie), RAEE (grandi e piccoli elettrodomestici, telefonici, tablet, Tv, monitor e computer) e conferire olio vegetale esausto (no olio motore) da consegnare obbligatoriamente con tutto il contenitore, insieme a pile storiche, toner e farmaci scaduti. Si ricorda sempre che per il ritiro dei sacchetti si dovrà esibire il modulo TARI 2018.

Incendi boschivi, dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna

Massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali. Il provvedimento deciso dalla Protezione civile

[Redazione]

Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono intervento di squadre a terra e in qualche caso anche di elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione a gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Protezione civile. Incendi boschivi, dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna. Massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali

[Redazione]

11/03/2019 15:27 Bologna Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono intervento di squadre a terra e in qualche caso anche di elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione a gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051.

Tromba d'aria a Vaiano: alberi caduti e tetti scoperti FOTO

[Redazione]

[danni-sofi]Una violenta grandinata e una trombaaria si sono abbattute a Vaiano nel primo pomeriggio di oggi, provocando la caduta di diversi alberi e lo scoppiamento di alcuni tetti. La zona interessata dall'evento è quella compresa tra via di Sofignano, via Borgonuovo, via Fratelli Buricchi e via Di Vittorio. Numerosi i danneggiamenti registrati e alcune strade sono state chiuse al traffico per consentire le verifiche dei vigili del fuoco, intervenuti sul posto con tre squadre. Allarme è scattato attorno alle 14,30 quando un'improvvisa ondata di maltempo si è abbattuta su Vaiano, provocando grande apprensione tra gli automobilisti e i passanti: alcune auto in sosta hanno subito danneggiamenti per effetto delle tegole cadute in strada. Sul posto, sono in azione anche la protezione civile e la polizia municipale della Val di Bisenzio. Un evento simile, una trombaaria di pochi minuti in un raggio piuttosto circoscritto, era avvenuta il 28 giugno del 2017 alcuni chilometri più a nord, a Cantagallo, facendo danni soprattutto nella zona industriale del Fabbro (leggi articolo). [danni-sofi] [grandinata-vallata] [danni-sofi] [albero-caduto-sofi] [albero-caduto-sofi] [20190311_150645-14] [20190311_150542-14] [danni-sofi] [Facebook] [Twitter] [Google+] [Condividi]

Fondi aggiuntivi per il sisma, Forza Italia: "La Regione li utilizza per interventi inopportuni"

[Redazione]

[486827_Cfa] 11/03/2019 - Ormai si è davvero passato il segno dichiarano in una nota il Sen. Andrea Cangini, il commissario regionale di Forza Italia, Marcello Fiori, e la capogruppo in Regione, Jessica Marozzi - Dopo 31 mesi dal sisma della ricostruzione non vi è traccia. Ancora si discute del piano delle macerie. Intanto il nostro Appennino si spopola e la gente è sempre più esasperata. "E in questo scenario drammatico la Regione Marche utilizza i fondi aggiuntivi ricevuti dall'Europa per interventi assolutamente discutibili e inopportuni come le piste ciclabili e promozione turistica in province esterne al cratere. Come Forza Italia (e lo aveva autorevolmente evidenziato anche lo stesso Presidente del Parlamento Europeo on. Antonio Tajani) nei mesi scorsi abbiamo denunciato la non opportunità di tale destinazione delle risorse. Riteniamo, però, inaccettabile che a sollevare la questione siano oggi i parlamentari del Movimento 5 stelle rappresentanti di una maggioranza e di un governo che ha destinato alla ricostruzione (per il 2019) soltanto 350 milioni di euro. Le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto (tra questi oltre 350 mila marchigiani) meritano rispetto e hanno diritto ad avere certezza per il loro futuro. Secondo le stime della protezione civile i danni provocati dal sisma ammontano a circa 23 miliardi. Dove sono queste risorse? Regione e Governo lasciano di fare sceneggiate e stanziano i fondi necessari.*

Territorio flagellato dal vento: interventi dei Vigili del Fuoco ad Ancona, Senigallia e Jesi

[Redazione]

Trattore rovesciato a Varano di Ancona: intervento dei VVFF Nella giornata di lunedì 11 marzo, i Vigili del Fuoco sono stati impegnati in tutta la provincia di Ancona in vari interventi di soccorso, causati in gran parte dal maltempo che, con pioggia e vento insistenti, si è abbattuto sul territorio. Alle 13.45 sono intervenuti a Varano di Ancona per un trattore rovesciato mentre stava lavorando in un campo. I vigili del fuoco, utilizzando autogrù, hanno ancorato il trattore e lo hanno poi raddrizzato. Non si segnalano persone ferite. Incidente stradale a Senigallia: intervento dei VVFF Alle 14.45 sono intervenuti a Senigallia sulla strada Corinaldese, tra Borgo Catena e Cannella per un incidente stradale. Uno scontro ha coinvolto due autovetture e due furgoni di cui uno parcheggiato al lato della sede stradale adibito alla vendita ambulante della frutta. I vigili del fuoco hanno soccorso una donna ferita seriamente, è stata trasportata dal personale del 118 al pronto soccorso di Senigallia, successivamente hanno messo in sicurezza lo scenario dell'incidente. Pensilina scoperchiata a Jesi: intervento dei VVFF Alle 15.30 circa sono intervenuti a Jesi in via Roma per un tromba aria. La copertura di una pensilina di un distributore di carburante, per le forti raffiche di vento è stata scoperchiata. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la copertura rimasta rimuovendo le parti di immediato pericolo. Non si segnalano danni a persona. Insegna divelta a Jesi: intervento dei VVFF Alle 16.45 circa sono intervenuti a Jesi in via Della Fornace, sempre a causa di una tromba aria. Insegna di un centro commerciale è stata divelta dalle violente raffiche di vento. Anche in questo caso i pompieri hanno messo in sicurezza l'insegna rimuovendole parti a rischio crollo e non sono state segnalate persone coinvolte. Ancora nelle ore successive, tutta la provincia di Ancona sarà interessata da vento forte, come da avviso diramato dalla Protezione Civile regionale: i vigili del fuoco proseguono negli interventi per vari danneggiamenti causati dalle intense raffiche.

TERREMOTO, VERSO IL DECENNALE -25 GIORNI

Sequenza di scosse di febbraio: le prime "previsioni" di Giuliani

Il Centro comincia a dare particolare attenzione alla situazione e il sisma finisce in prima pagina Gli scienziati continuano a parlare di situazione tranquilla, non il tecnico di ricerca dell'Inaf

[Giustino Parisse]

TERREMOTO, VERSO IL DECENNALE - 25 GIORNI Sequenza di scosse di febbraio: le prime previsioni di Giuliani

Il Centro comincia a dare particolare attenzione alla situazione e il sisma finisce in prima pagina Gli scienziati continuano a parlare di situazione tranquilla, non il tecnico di ricerca dell'Inaf di Giustino Parisse L'AQUILA_____ Il 16 febbraio 2009 il terremoto torna in prima pagina sul Centro. Questa volta si dà conto di due scosse "sentite" dalla popolazione il giorno prima: una al mattino alle 8.41 di magnitudo 2 e un'altra in serata, alle 20,17 di magnitudo 2.7. L'articolo in cronaca dell'Aquila si concludeva: "Gli esperti ritengono che questi fenomeni per quanto ripetuti non siano da individuare come avvertimenti di prossime scosse di maggior rilievo e allarme". LINEA UFFICIALE. Stavolta la frase non è attribuita a uno specifico sismologo. Ma la linea della scienza ufficiale ormai era quella: rassicurare. In due colonne, poco più in alto della notizia delle scosse, si riferiva della situazione dei lavoratori della ex Lares - altra azienda frutto dello spezzatino del Polo elettronico - in mobilità ormai da 4 anni. La Lares era fallita nel 2004 lasciando in mezzo alla strada 200 lavoratori. In quel febbraio 2009 alcuni di loro non avevano ancora ricevuto nemmeno l'elemosina mensile prevista dagli ammortizzatori sociali. Roba da dover rinunciare persino a fare la spesa. Martedì 17 febbraio c'è una notizia che infiamma gli animi dei pescaresi. PESCARA ETOYO ITO. La fontana in piazza Salotto voluta dell'ex sindaco D'Alfonso e realizzata dal celebre architetto giapponese Toyo Ito, si rompe. La collega Simona De Leonardis racconta di quel monumento inaugurato appena due mesi prima dal peso di 24 tonnellate e orgoglio della città costiera - che in un attimo si era spaccato, forse per colpa di uno choc termico. Poco tempo dopo a frantumarsi sarebbe stata una intera città, L'Aquila. SISMA OSPITE FISSO. In cronaca dell'Aquila, invece, il terremoto cominciava ormai a essere ospite fisso. In basso pagina, ma con un titolo molto evidente, si informavano gli aquilani che con quella del 16 febbraio (quindi del giorno prima) alle ore 13.41 di magnitudo 1.8 si era giunti alla diciottesima scossa di un certo rilievo registrata in poco meno di un mese. In Comune c'era grande lavoro per incollare i cocci della maggioranza di centrosinistra, dilaniata dalle polemiche. La notizia che "tranquillizza" più di tutte l'opinione pubblica è che l'Udeur di Clemente Mastella non sarebbe entrata in giunta con un suo esponente, però in aula avrebbe garantito i "numeri" a Cialente. Meno male. La politica aquilana poteva tornare a dormire il sonno dei giusti e a sognare un futuro luminoso per gli amministrati. PRIMA PAGINA. Il 18 febbraio c'è una svolta. Il Centro decide di fare sul terremoto il titolo principale in prima pagina e dedicare alle ripetute scosse un ampio spazio nella cronaca dell'Aquila. GIULIANI E LE PREVISIONI. Per la prima volta compare il nome di Giampaolo Gioacchino Giuliani. Nel box su una colonna, inserito tra altri due articoli, è scritto: "Lo sciame sismico che sta interessando L'Aquila non è finito: un nuovo evento, di magnitudo tra 2 e 2.5, è atteso tra la mezzanotte e le 6 di stamani (18 febbraio, ndr), con epicentro Roio". È quanto emerge dai rivelatori gamma-che misurano la variazione di concentrazione di radon nel terreno - installati nel capoluogo sotto alla scuola DeAmicis, in due frazioni dell'Aquila (Coppito e Assergi), nel comune di Fagnano e a Pineto, e che invia allarmi anche alla Protezione civile. Sarebbe la prima sala sismica al mondo per la previsione di terremoti, con anticipo tra le 6 e le 24 ore. "La triangolazione dei dati consente di individuare con una discreta precisione epicentro e intensità di un evento sismico" afferma chi nel 2003 ha brevettato il sistema, Giampaolo Gioacchino Giuliani, tecnico di ricerca Inaf (Istituto Nazionale di Astrofisica). "Nell'ultimo mese le scosse avvertite nell'Aquila sono state puntualmente previste dalle stazioni da me gestite" conclude Giuliani. DIETRO LE QUINTE. Qui va svelato il dietro le quinte di come quella notizia approdò sulla cronaca dell'Aquila. In redazione (e non solo in quella del Centro) c'erano due correnti di pensiero: chi era più disponibile a dar credito alle previsioni di Giuliani e chi meno. Io ero tra questi ultimi tanto che due-tre giorni prima del

18 febbraio avevo avuto un colloquio telefonico un po' movimentato con il ricercatore. Partivo dal presupposto che chi fa informazione su un tema così delicato non può che fare affidamento sulla scienza ufficiale altrimenti ci saremmo trovati di fronte a un far west che avrebbe solo disorientato la gente. Nonostante questo decisi che Giuliani andava ascoltato, cosa che fece il collega Vittorio Perfetto. Su questioni di tale rilevanza però, l'ultima parola su pubblicare o meno non poteva essere del caposervizio della redazione dell'Aquila. Andavano coinvolti l'ufficio centrale e la direzione. Lo scambio di opinioni andò avanti per quasi tutta la giornata fino a quando intorno alle 19 l'agenzia Ansa, la più prestigiosa e autorevole agenzia di informazione italiana (la cui sede abruzzese, diretta da un aquilano, era stata spostata da poco dall'Aquila a Pescara) fece un "lancio" il cui testo è più o meno quello riportato nell'articolo citato prima. A quel punto, volenti o nolenti, la questione non poteva più essere messa in un cantuccio. Dovevamo dare conto delle affermazioni di Giuliani (che tra l'altro aveva avuto dal Comune dell'Aquila lo spazio, nella scuola De Amicis, dove installare i suoi rilevatori e quindi godeva di credibilità negli ambienti di palazzo Margherita) e allo stesso tempo "bilanciarle" con il parere di un sismologo. IL SISMOLOGO RASSICURA. Così avvenne. Cosa disse il sismologo? Nulla di nuovo: "Queste scosse non destano preoccupazione. Anzi meglio piccoli e tanti movimenti che uno grande e secco che crea danni notevoli, anche distruzione e morte". Quando fu avviato il processo Grandi rischi questa dichiarazione finì all'attenzione della Procura dell'Aquila. Ci furono smentite sdegnose, con la solita solfa che la colpa è sempre del giornalista che ha capito male. Peccato che quelle smentite arrivarono mesi dopo e non nell'immediato come di solito accade quando appare una notizia falsa o una dichiarazione attribuita in maniera sbagliata travisando il pensiero dell'interlocutore. Ma a febbraio io bisognava, tanto per cambiare, rassicurare. La frase, corretta o meno, andava nella direzione voluta. (7-continua) ^PRODUZIONE RISERVATA Lo studioso aveva avuto il permesso dal Comune di installare i rilevatori negli scantinati della scuola De Amids In poco meno di un mese si era arrivati a registrare diciotto movimenti tellurici di un certo rilievo -tit_org- Sequenza di scosse di febbraio: le prime previsioni di Giuliani

Rimini: allerta della Protezione Civile per gli incendi boschivi

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][coop_420X1][ruggeri_42][ottica-man]Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono intervento di squadre a terra e in qualche caso anche elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione di gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale deriva dai lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051 [misano-cir][riminiterm][san-leo_42][gifar_420x][car-rimini][VALTURIO_P]

Protezione civile. Incendi boschivi, dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna. Massima cautela nel bruciare stoppie, legname e altri residui vegetali

[Redazione]

Visualizzazioni: 10Shares Da: Agenzia Stampa Regione Emilia RomagnaIl provvedimento è stato assunto dalla Protezione civile a causa delle persistenti condizioni di tempo secco, con temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi Bologna Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, con temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono intervento di squadre a terra e in qualche caso anche elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione di gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale deriva dai lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. [INS::INS][INS::INS]Commenta

Forti raffiche vento a Latina, alberi caduti e tetti scoperchiati

Molte le segnalazioni arrivate a polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Danni a via Isonzo, Chiesuola e Borgo Santa Maria. Sferzato anche il sud pontino

[Redazione]

Alberi caduti, tetti scoperchiati, zone senza energia elettrica e difficoltà per la circolazione stradale. Sono alcuni degli effetti dell'improvvisa ondata di maltempo che si è abbattuta su Latina e provincia. Nel capoluogo si registrano disagi in particolare nei borghi. In via Isonzo sono caduti alcuni alberi, così come a Borgo Piave e Borgo Santa Maria. A Chiesuola è stato scoperchiato il tetto di una abitazione. Nel sud pontino si segnalano danni anche nelle zone di Terracina, San Felice Circeo e Sabaudia. Mareggiate e venti forti. Ad Aprilia scoperchiato il tetto di un garage. Situazione complicata anche sui Castelli Romani. A Velletri, circonvallazione Appia, il gruppo comunale di protezione civile è intervenuto per rimuovere un albero caduto in strada ed è ora operativa per altri simili interventi in diversi punti del territorio.

In Emilia-Romagna stato di attenzione per gli incendi nei boschi

[Redazione]

[incendio]Stato di attenzione per gli incendi nei boschi, in Emilia-Romagna, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti ed è stato preso dopo un vertice, tenutosi in Regione, al cui hanno partecipato i rappresentanti della direzione regionale dei Vigili del Fuoco, del comando regione carabinieri forestali e di Arpa. A far prendere i provvedimenti sono state le persistenti condizioni di tempo secco (con temperature superiori alla media stagionale) e i vari incendi che sono scoppiati nei giorni scorsi (ed oggi a Morfasso). Le previsioni dicono che queste condizioni meteo si manterranno anche nei giorni a venire ed in assenza di piogge potrebbero innescarsi nuovi focolai di incendio. La Protezione Civile fa sapere che si fa stringente la raccomandazione di gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali, durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Dunque i cosiddetti abbruciamenti non sono, di per sé vietati ma seguono precise e stringenti regole. Il Regolamento forestale regionale (entrato in vigore il 1 agosto 2018), stabilisce che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risultato dei lavori forestali e agricoli deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere in assenza di vento e in giornate particolarmente umide e raggruppando il materiale in piccoli cumuli. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai vigili del fuoco (Numero Verde: 800841051).

SBLOCCATI 28 MILIONI DI EURO DALLA PROTEZIONE CIVILE PER L'INVENDUTO

[Redazione]

In data 7 marzo il capo Dipartimento Borrelli ha messo a disposizione della Regione Marche la seconda trancia di 27.988.317,83 dei 55.976.635,6 complessivi necessari per completare l'acquisto di tutti i 364 alloggi stimati come fabbisogno e autorizzati con ordinanza 510 della Protezione Civile. Presumibilmente nel mese di marzo tutti gli appartamenti saranno staticamente completati. Questo è un grande risultato" ha dichiarato il presidente Ceriscioli, intervenendo a Maltignano alla cerimonia di consegna di cinque appartamenti ad altrettanti nuclei familiari sgomberati dopo il sisma del 24 agosto e 30 ottobre 2016, insieme alla vice presidente Anna Casini, accolti dal sindaco Armando Falcioni. "Siamo a oltre metà degli acquisti: sono stati stipulati 196 atti per 30 milioni. Sono previsti a breve altri atti per ulteriori 103 alloggi per 14 milioni. Gli appartamenti acquisiti sono stati messi direttamente a disposizione dei Comuni per assegnazione. Le famiglie hanno a disposizione 4 mila euro per acquisto del mobilio o 1500 euro per il trasloco. Tutti questi appartamenti entrano così a far parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dell'Erap e alla fine dell'emergenza saranno utilizzati per le graduatorie di edilizia economica popolare dei comuni coinvolti. È un ulteriore tassello - spiega il presidente - che, insieme con altri provvedimenti, consente di agevolare il processo di rientro nei territori delle persone le cui abitazioni hanno subito danni gravi dal sisma, in attesa della ricostruzione pesante. Questa soluzione consente anche un minor consumo del suolo. Redazione redazione@regione.marche.it host Redazione Redazione

Incendi boschivi. Dal 12 al 26 marzo riprende lo stato di attenzione in tutta l'Emilia-Romagna

[Redazione]

Riprende lo stato di attenzione per gli incendi nei boschi, da martedì 12 a martedì 26 marzo 2019. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Maurizio Mainetti, a seguito di un vertice in Regione con i rappresentanti della Direzione regionale dei Vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa ER. Le ragioni del provvedimento sono le persistenti condizioni di tempo secco, temperature superiori alla media del periodo, e i numerosi incendi registrati nei giorni scorsi. Inoltre, le condizioni del terreno e le temperature che si manterranno sopra le medie stagionali, associate alla quasi assenza di piogge, potrebbero innescare nuovi focolai di incendio, come nei recenti episodi avvenuti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena e Rimini, che richiedono intervento di squadre a terra e in qualche caso anche di elicotteri. Dalla Protezione Civile si fa sapere che si fa stringente la raccomandazione di gestire con cautela gli abbruciamenti di stoppie, legname e altri residui vegetali durante i lavori agricoli e forestali. Vanno considerati, inoltre, gli eventuali, locali divieti emanati dai singoli Comuni. Gli abbruciamenti non sono, dunque, generalmente vietati, ma severamente disciplinati. Il Regolamento Forestale regionale (in vigore dal 1 agosto 2018), precisa che l'abbruciamento controllato del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli () deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato avviso, il terreno su cui si effettua l'abbruciamento deve essere circoscritto e isolato con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco, si deve procedere () in assenza di vento e in giornate particolarmente umide (), raggruppando il materiale in piccoli cumuli. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ricorda che, in ogni caso, prima di procedere agli abbruciamenti durante i lavori agricoli, è obbligatorio darne comunicazione ai Vigili del Fuoco. Numero Verde: 800841051. Ambiente, Info utili

[Redazione]

62

Fondi terremoto: Cangini, Fiori e Marcozzi (FI): "Basta sceneggiate. Regione e Governo mettano risorse adeguate destinate esclusivamente alla ricostruzione"

[Redazione]

[486803_Cfa] 11/03/2019 - Ormai si è davvero passato il segno dichiarano in una nota il Sen. Andrea Cangini, il commissario regionale di Forza Italia, Marcello Fiori, e la capogruppo in Regione, Jessica Marcozzi - Dopo 31 mesi dal sisma della ricostruzione non vi è traccia. "Ancora si discute del piano delle macerie. Intanto il nostro Appennino si spopola e la gente è sempre più esasperata. E in questo scenario drammatico la Regione Marche utilizza i fondi aggiuntivi ricevuti dall'Europa per interventi assolutamente discutibili e inopportuni come le piste ciclabili e promozione turistica in province esterne al cratere. Come Forza Italia (e lo aveva autorevolmente evidenziato anche lo stesso Presidente del Parlamento Europeo on. Antonio Tajani) nei mesi scorsi abbiamo denunciato la non opportunità di tale destinazione delle risorse. Riteniamo, però, inaccettabile che a sollevare la questione siano oggi i parlamentari del Movimento 5 stelle rappresentanti di una maggioranza e di un governo che ha destinato alla ricostruzione (per anno 2019) soltanto 350 milioni di euro. Le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto (tra questi oltre 350 mila marchigiani) meritano rispetto e hanno diritto ad avere certezza per il loro futuro. Secondo le stime della protezione civile i danni provocati dal sisma ammontano a circa 23 miliardi. Dove sono queste risorse? Regione e Governo la smettano di fare sceneggiate e stanino i fondi necessari. Andrea Cangini, Marcello Fiori e Jessica Marcozzi*

Fondi aggiuntivi per il sisma, Forza Italia: "La Regione li utilizza per interventi inopportuni"

[Redazione]

[486827_Cfa] 11/03/2019 - Ormai si è davvero passato il segno dichiarano in una nota il Sen. Andrea Cangini, il commissario regionale di Forza Italia, Marcello Fiori, e la capogruppo in Regione, Jessica Marozzi - Dopo 31 mesi dal sisma della ricostruzione non vi è traccia. Ancora si discute del piano delle macerie. Intanto il nostro Appennino si spopola e la gente è sempre più esasperata. "E in questo scenario drammatico la Regione Marche utilizza i fondi aggiuntivi ricevuti dall'Europa per interventi assolutamente discutibili e inopportuni come le piste ciclabili e promozione turistica in province esterne al cratere. Come Forza Italia (e lo aveva autorevolmente evidenziato anche lo stesso Presidente del Parlamento Europeo on. Antonio Tajani) nei mesi scorsi abbiamo denunciato la non opportunità di tale destinazione delle risorse. Riteniamo, però, inaccettabile che a sollevare la questione siano oggi i parlamentari del Movimento 5 stelle rappresentanti di una maggioranza e di un governo che ha destinato alla ricostruzione (per anno 2019) soltanto 350 milioni di euro. Le popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto (tra questi oltre 350 mila marchigiani) meritano rispetto e hanno diritto ad avere certezza per il loro futuro. Secondo le stime della protezione civile i danni provocati dal sisma ammontano a circa 23 miliardi. Dove sono queste risorse? Regione e Governo lasciano di fare sceneggiate e stanziano i fondi necessari.*